

Ospedale di Tarquinia, da gennaio ad oggi oltre 500 interventi eseguiti dal team di Chirurgia Generale



TARQUINIA (Viterbo) – Dal primo gennaio a oggi, **503 procedure chirurgiche eseguite**, di cui 30 per patologia neoplastica maligna. Del totale, il 26% degli interventi sono stati effettuati con procedure di Chirurgia mininvasiva.

Sono i numeri importanti collegati ai volumi di attività registrati nei primi 10 mesi del 2024 dall'unità operativa di Chirurgia generale dell'ospedale di Tarquinia, diretta da Pietro Amodio. Dati significativi che testimoniano e confermano il trend di crescita della struttura del litorale per le prestazioni erogate, sia qualitativamente che quantitativamente.

“Ipotizziamo – spiega **Amodio** – di raggiungere, **entro la fine dell'anno, l'importante obiettivo delle 600 procedure chirurgiche eseguite**. Il percorso di incremento delle prestazioni e di maggiore risposta efficace dell'offerta di salute, in merito ai bisogni registrati sul territorio, lo si riscontra anche nell'ambito **dell'attività ambulatoriale, con oltre 750 prestazioni erogate dal primo gennaio**, di cui 200

sono le diagnosi effettuate di neoplasia maligna (melanoma, tumore basocellulare e via dicendo). La patologia neoplastica digestiva è stata sempre discussa collegialmente con il gruppo multidisciplinare oncologico digestivo (GMOD) aziendale, a garanzia di un approccio scientifico e ragionato su ogni caso clinico presentato. Anche la patologia neoplastica della cute segue questo approccio, grazie alla stretta collaborazione con l'ambulatorio dermatologico di Tarquinia (dottoressa Lorella Taddei), e all'inserimento di questa linea di attività nei meeting oncologici aziendali dedicati”.

“Questi importanti risultati che abbiamo raggiunto – conclude **Pietro Amodio** -, e che ci incoraggiano a proseguire in questo percorso virtuoso che abbiamo intrapreso, **sono il frutto della collaborazione di tutto il personale medico e infermieristico di reparto** e della sala operatoria, degli infermieri della pre-ospedalizzazione, degli anestesisti, e della collaborazione con l'unità operativa Endoscopia di Tarquinia (dottor Andrea Masini) e con il servizio di oncologia del nostro ospedale (dottor Carlo Signorelli). Infine, la sensibilità della direzione strategica ad affrontare la carenza di personale medico è stata determinante”.